



PI 2012  COMUNE DI POVEGLIANO

Variante n. 3 al P.I. "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD" (Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

Screening Valutazione di Incidenza

20.09.2012

Elaborato 06

SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Comune di Povegliano



ADOZIONE

APPROVAZIONE

Il Sindaco

architetto Sergio ZAPPALORTO

Il Segretario

dott. Giovanni ALVINO

Edilizia privata - Pianificazione urbanistica e territoriale

Lavori Pubblici e manutenzione

architetto Stefano ANZANELLO

GRUPPO DI LAVORO



Progettazione urbanistica

Raffaele GEROMETTA, urbanista

Fabio VANIN, urbanista

Valutazione idraulica

Lino POLLASTRI, ingegnere

Valutazione ambientale

Elettra LOWENTHAL, ingegnere

Chiara LUCIANI, ingegnere ambientale

VenetoProgetti SC

Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 - Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: venetoprogetti@venetoprogetti.com

1	PREMESSA.....	2
1.1	<i>Riferimenti normativi.....</i>	2
2	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE	4
2.1	<i>Descrizione dell'area interessata dalla variante</i>	4
3	IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000.....	6
4	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	7
	DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA D.G.R. 3173 DEL 10 OTTOBRE 2006	7

1 PREMESSA

La presente relazione accompagna la Variante n. 3 al P.I. "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD" del Comune di Povegliano ed esplicita i risultati delle considerazioni effettuate nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza.

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 3173 del 10 ottobre 2006 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

1.1 Riferimenti normativi

Il continuo degrado degli habitat naturali e le minacce che gravano su talune specie figurano fra i principali aspetti oggetto della politica ambientale dell'Unione europea. La direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata direttiva «Habitat», mira a contribuire alla conservazione della biodiversità negli Stati membri definendo un quadro comune per la conservazione degli habitat, delle piante e degli animali di interesse comunitario. La direttiva «Habitat» stabilisce la rete Natura 2000. Tale rete è costituita da **zone speciali di conservazione** designate dagli Stati membri a titolo della direttiva. Inoltre essa include anche le zone di protezione speciale istituite dalla direttiva «Uccelli» 2009/147/CE.

La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia dal **DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003**, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". Di notevole importanza risulta essere anche la direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L20 del 26 gennaio 2010, che sostituisce la precedente Direttiva 79/409/CEE.

La Regione Veneto in attuazione alla Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat"), e alla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli"), ha individuato alcune aree di particolare interesse ambientale: proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

La procedura di valutazione di incidenza è una delle disposizioni previste dall'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE per garantire la conservazione e la corretta gestione dei siti NATURA 2000. Consiste in una procedura progressiva di valutazione degli effetti che la realizzazione di piani/progetti può determinare su un sito NATURA 2000.

I principali riferimenti normativi in tema di valutazione d'incidenza risultano quindi essere:

- a *livello comunitario*, la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat);
- a *livello nazionale*, il DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003;
- a *livello regionale*, la DGR 3173 del 10 ottobre 2006.

La DGR 3173 del 10 ottobre 2006, in linea con le indicazioni contenute nelle guide metodologiche elaborate dalla Commissione Europea, prevede la suddivisione della procedura per la valutazione d'incidenza in:

- Screening;
- Relazione di valutazione d'incidenza.

Lo Screening consiste in un'analisi preliminare finalizzata a identificare i possibili effetti del progetto su un sito NATURA 2000, a valutare la significatività di tali effetti e, quindi, a stabilire la necessità o meno di redigere la relazione di valutazione di incidenza. Le indicazioni metodologiche per lo svolgimento dello Screening sono delineate nell'Allegato A della DGR 3173 del 10 ottobre 2006. In sintesi lo Screening si articola in quattro fasi:

- impostazione del quesito in merito alla probabilità che il progetto comporti effetti significativi sul sito NATURA 2000 e/o sia direttamente connesso e necessario alla gestione del sito stesso;
- descrizione del progetto e del sito potenzialmente coinvolto ed identificazione dei relativi impatti;
- valutazione della significatività degli impatti;
- formulazione di un giudizio in merito alla probabilità che il progetto comporti effetti significativi sul sito NATURA 2000 e sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte.

Come riportato nell'Allegato A alla Dgr n. 3173 del 10.10.2006:

[...]

4. CRITERI METODOLOGICI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
4.1 SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING)

[...]

Fase 1

La valutazione di incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 3. - Criteri e indirizzi per l'individuazione dei piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza.

È comunque fatta salva la facoltà dell'Autorità competente all'approvazione del piano, del progetto o dell'intervento di richiedere eventuali precisazioni e integrazioni al fine di effettuare le verifiche ritenute necessarie e di richiedere il completamento della procedura di screening nei casi in cui non si abbia la certezza dell'assenza di incidenza significativa negativa o comunque non significativa.

[...]

2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La LR 11/04 prevede un duplice livello di programmazione per i comuni in ottemperanza al concetto di sussidiarietà, sdoppiando il piano regolatore comunale tra Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi. Il primo detta le scelte strategiche, viene approvato dall'ente territoriale superiore e deve essere coerente con le scelte sovra-comunali. Il secondo entra nel dettaglio delle scelte progettuali del territorio minuto e viene approvato direttamente dal Comune in completa autonomia.

Il Comune di Povegliano è dotato di PAT approvato in Conferenza di Servizi del 21.09.2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il 16.12.2011.

La presente Variante n. 3 al P.I. assume la denominazione di "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD" e riguarda il cambio di destinazione di zona da produttiva di tipo D1 a servizi di tipo Fe "Aree per attrezzature tecnologiche ed impianti speciali di interesse pubblico".

Le ragioni principali che hanno spinto l'amministrazione comunale di avviare la procedura per l'approvazione della Variante n. 3 al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004 derivano da una richiesta del Consorzio Intercomunale Priula, formulata con nota 2483/ PR in data 12.9.2012, pervenuta al protocollo Comunale n. 7784 del 13.9.2012, ritenuta di interesse pubblico e pertanto meritevole di accoglimento. La richiesta formulata dal consorzio riguarda l'acquisizione dell'ambito oggetto di variante, attualmente di proprietà del Comune di Povegliano, ed è finalizzata alla realizzazione di un nuovo Ecocentro a servizio dei Comuni di Povegliano e di Giavera del Montello.

2.1 Descrizione dell'area interessata dalla variante

La presente Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale (P.R.G.), diventato primo Piano degli Interventi (P.I.) in seguito all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), riguarda un ambito:

- localizzato a Nord del capoluogo comunale, in prossimità al confine con il Comune di Giavera del Montello, rispettivamente nella zona industriale di Povegliano;
- direttamente accessibile da Via Prato della Valle, strada di accesso alle attività economiche limitrofe;
- destinato dal P.R.G. come zona D1 "Parti del territorio destinate ad insediamenti per attività produttive industriali, artigianali, commerciali od assimilate";
- di superficie pari a c.ca 5.900 mq è catastalmente censito al catasto terreni, Foglio 1, mappali 263, 267, 268, 252, 626, 570, 649, 641, 646.
- individuato dal P.A.T. come "Aree di urbanizzazione consolidata" e "Ambito a destinazione produttiva confermata";
- caratterizzato dalla presenza di un'antenna per telecomunicazioni e attraversato diagonalmente dal canale Brentella che scorre da N/O a S/E, oltre che da una canaletta irrigua e da un ampio fossato di scarico, in parte tombinato, collegato al canale Brentella da uno sfioratore di piena e da una chiavica. I corsi d'acqua sono gestiti dal consorzio di bonifica Piave.



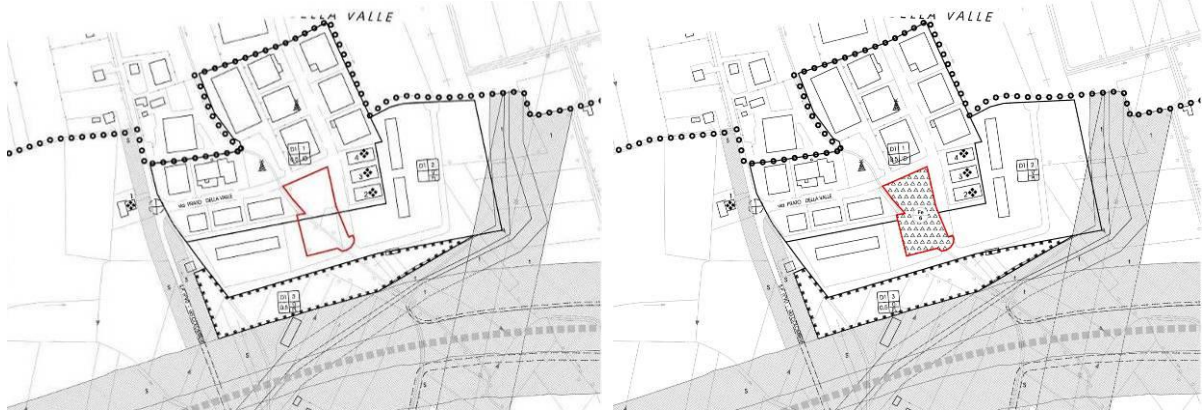
Estratto carta tecnica regionale



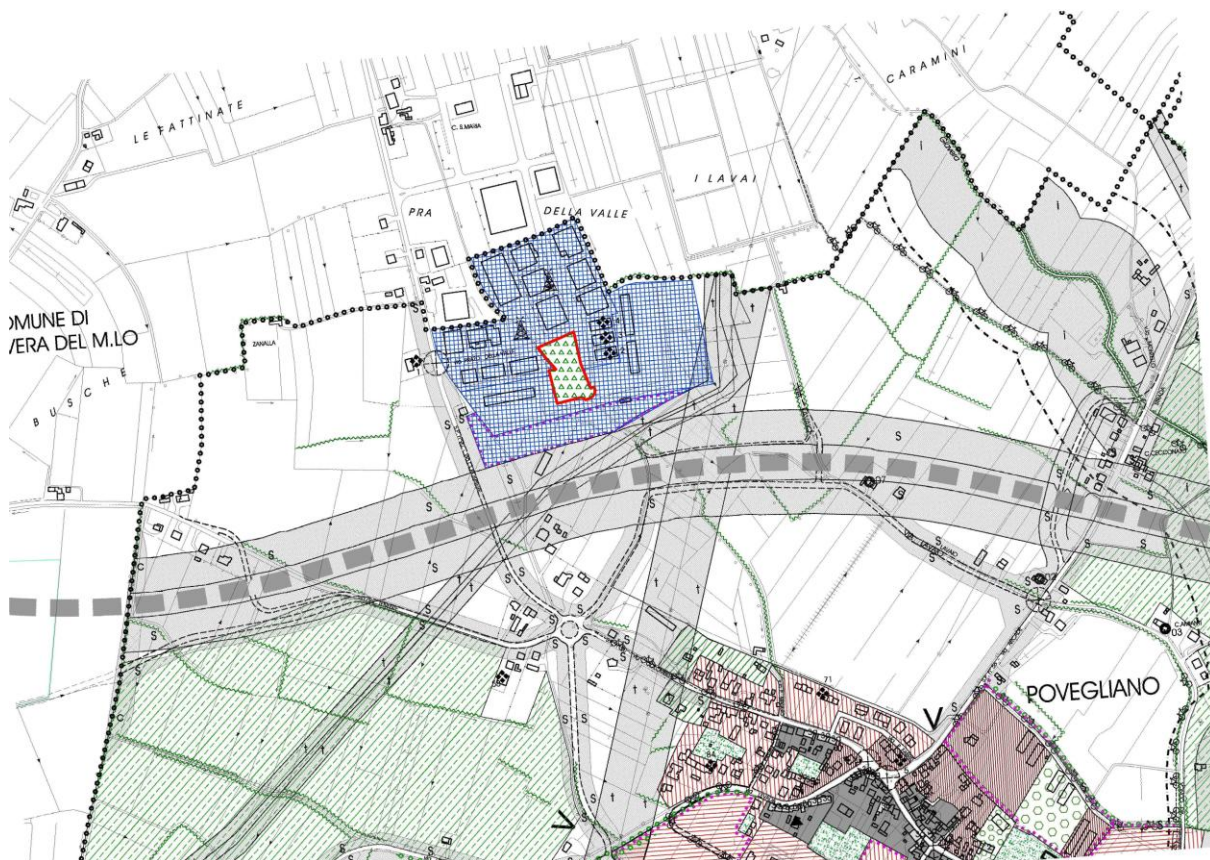
Area interessata dalla Variante – estratto ortofoto

Attualmente l'area è classificata dal vigente Piano degli Interventi in parte in zona D1.1-ID e destinata a verde di lottizzazione in base al Piano di Lottizzazione denominato "Con.si.p.", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12.05.1982, in parte in zona D1.2-VPL e destinata a verde di lottizzazione in base al Piano di Lottizzazione denominato "Elena", approvato con D.C.C. n. 11 del 20/03/1996 e successiva variante approvata con D.C.C. n. 70 del 29/11/2000. La realizzazione del nuovo centro di raccolta differenziata risulta essere incompatibile rispetto alle destinazioni previste all'interno della zona D1, che ammette esclusivamente l'insediamento di insediamenti industriali ed artigianali, magazzini e depositi anche i carattere commerciale con esclusione di ambiti per la vendita al minuto. Da ciò deriva la necessità di riclassificare l'ambito di intervento da zona D1 a zona Fe a servizi, destinata ad attrezzature tecnologiche ed impianti di interesse pubblico, tra i quali anche il CERD, specificando anche a livello normativo i livelli di compatibilità con il contesto urbanistico e territoriale.

Gli estratti riportati di seguito mostrano l'attuale zonizzazione del PRG vigente e quella proposta dalla Variante in esame.



Ambito oggetto della Variante come individuato dal PRG vigente e nuova zonizzazione proposta – estratti dalle tavole in scala 1:2 000



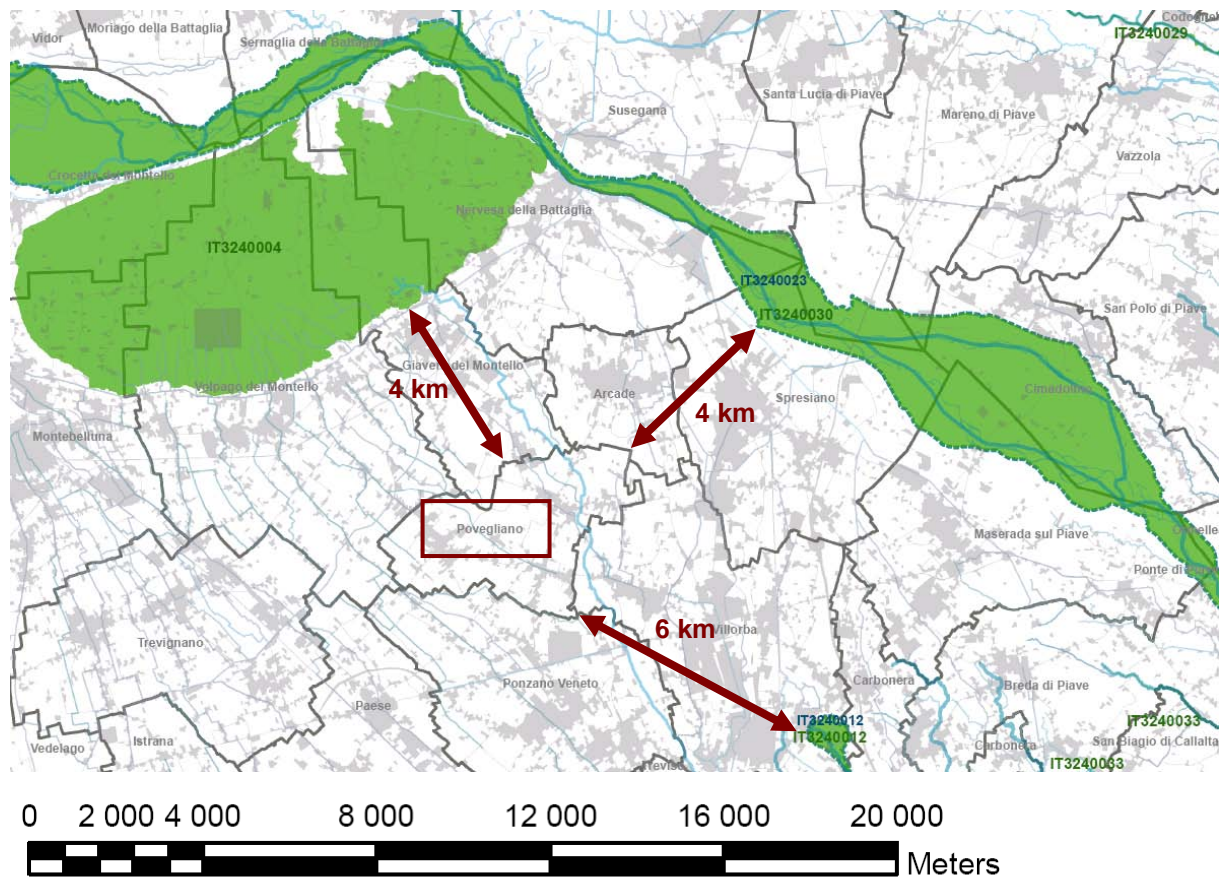
nuova zonizzazione proposta – estratto alle tavole in scala 1:5 000

3 IDENTIFICAZIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Nel territorio comunale di Povegliano non ricadono siti iscritti nella Rete Natura 2000. Nell'area vasta sono presenti i seguenti siti Natura 2000:

- SIC IT3240004 – "Montello"
- ZPS IT3240023 "Grave del Piave"
- SIC IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia"
- SIC e ZPS IT3240012 – "Fontane Bianche di Lancenigo"

L'immagine che segue rappresenta la dislocazione dell'Ambito Comunale e dei Siti Natura 2000 presenti nell'area vasta, con le relative distanze.



Localizzazione degli elementi della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta che circonda il territorio comunale interessato dalla Variante in esame

In relazione ai Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta che circonda il territorio comunale di Povegliano, interessato dalla Variante al Piano degli Interventi in esame, con particolare riferimento al SIC IT3240004 – "Montello", alla ZPS IT3240023 "Grave del Piave", al SIC IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia" e al SIC e ZPS IT3240012 – "Fontane Bianche di Lancenigo", in considerazione della distanza elevata cui sono situati e delle caratteristiche delle Azioni di Piano in valutazione, i Siti suddetti si possono ritenere non suscettibili di alcun tipo di incidenza.

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA D.G.R. 3173 DEL 10 OTTOBRE 2006

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

CONSIDERATO che l'allegato A. par. 3, alla D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000 e di seguito riportate:

A. all'interno dei siti:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II) piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III) azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento della volumetria e/o superficie e non comportino modificazione della destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché la struttura non sia direttamente connessa al mantenimento in buono stato di conservazione di habitat o specie della flora e della fauna;
- V) progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche.

B. all'esterno dei siti:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23

maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;

- II) i piani e gli interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III) azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino modificazione d'uso diversa da quella residenziale e comportino il solo ampliamento finalizzato ad adeguamenti igienico - sanitari;
- V) progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- VI) piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

si DICHIARA che:

per la Variante n. 3 al P.I. "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD" al Piano degli Interventi del Comune di Povegliano, **NON è necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza** ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 Ottobre 2006 in quanto compresa nella seguente fattispecie di cui precedentemente descritta:

<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto I)	<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto I)
<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto II)	<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto II)
<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto III)	<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto III)
<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto IV)	<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto IV)
<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto V)	<input type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto V)
		<input checked="" type="checkbox"/>	D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto VI)

Secondo quanto disposto dalla DGRV 10 ottobre 2006, n 3173, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico Elettra Lowenthal, della Società Venetoprogetti S.c., incaricato della redazione di relazione di Incidenza Ambientale per la Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Povegliano, dichiara inoltre che i professionisti costituenti il gruppo di valutazione, sono in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza, in relazione all'intervento trattato.

Povegliano, settembre 2012

(per il gruppo di valutazione)

Ingegnere Elettra Lowenthal

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità.

Cognome... **LOWENTHAL**
Nome... **ELETTRA**
nato il... **30-01-1974**
(atto n. **315** P. **1** S. **A**...)
a... **TREVISO (TV)**
Cittadinanza... **ITALIANA**
Residenza... **PORDENONE (PN)**
Via... **SAN QUIRINO N.11**
Stato civile...
Professione... **INGEGNERE**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura... **MT. 1.66**
Capelli... **CASTANO CHIARO**
Occhi... **VERDI**
Segni particolari... **NESSUNO**



Firma del titolare... *Elettra Lowenthal*
PORDENONE li 05-06-2004
IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistra
D'ORDINE DEL SINDACO
Battistola Michela
Collaboratore Amministrativo

Scadenza **05-06-2009**
Totale diritti Euro **5,42**
Validità prorogata ai sensi dell'art. 31,
L. n. 112/2008, convertito in Legge
3.2008, n.133 fino al **30 GIU. 2014**
Pordenone, **03 LUG. 2009**
d'ordine del Sindaco
AH 8518548
Daneluz Diana

REPVBBLICA ITALIANA
COMUNE DI
PORDENONE
CARTA D'IDENTITA'
N° **AH 8518548**
DI
LOWENTHAL
ELETTRA